

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI**POSTA PEC****BH WIND S.r.l.**bhwind@pec.bissi.it

e p.c.

ARPAE AACM Bolognaaoobo@cert.arpa.emr.it**Comune di Monterenzio**comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it**Città Metropolitana di Bologna****Servizio Pianificazione del territorio****Servizio progettazioni, costruzioni e
manutenzioni strade**cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it**Regione Emilia-Romagna****Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo
della Montagna**segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it**Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la
Protezione Civile**STPC.Bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it**Unione dei Comuni Savena - Idice****Servizio Vincolo Idrogeologico**unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e****Paesaggio per la Città metropolitana di****Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara**sabap-bo@pec.cultura.gov.it**Azienda USL Bologna Area Sud**dsp@pec.ausl.bologna.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		2024	02	

**Comando Provinciale del Corpo Vigili del
Fuoco**

com.prev.bologna@cert.vigilfuoco.it

ENEL Distribuzione

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

ENAC

protocollo@pec.enac.gov.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Installazione di un aerogeneratore della potenza di 999 kW”**, presentato da **BH WIND S.r.l** localizzato nel comune di **Monterenzio (BO)** - [Fasc. 1311/02/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita al PG.2024.0002850 del 03 gennaio 2024 e pubblicata sul sito web regionale delle valutazioni ambientali in data 06 febbraio 2024 si informa che si ritiene necessario richiedere integrazioni in merito alla documentazione presentata, così come previsto art. 19, comma 6 del D.Lgs 152/06, ed in particolare:

1. si chiede di chiarire come l'impianto si colloca rispetto alle disposizioni nazionali e regionali in materia di individuazione delle aree idonee per gli impianti da fonte rinnovabile. In particolare, dovrà essere chiarito se il progetto ricade nelle aree idonee definite dal D.Lgs 199/2021 e anche rispetto ai criteri definiti dalla DAL 51/2011;
2. chiarire in tal senso come è stato effettuato il calcolo della producibilità dell'impianto eolico considerando che la DAL 51/2011 indica come idonei gli impianti ad elevata efficienza con 1800 ore di funzionamento alla piena potenza nominale. Non risulta infatti verosimile il valore di ore di funzionamento alla piena potenza nominale indicato alla tabella 1, pagina 10 dello “REL.12-Rev.01 Studio anemologico_prod.energ” che invece risulterebbe essere il valore di ore equivalenti;
3. in considerazione della distanza estremamente ridotta dall'impianto esistente “Casoni di Romagna”, si chiede di verificare le interferenze funzionali e di impatto con il “sito di impianto” come definito dal DL 17/2022, art. 9. Si chiede inoltre di verificare l'eventuale perdita di producibilità dell'impianto esistente causata dalla vicinanza dell'aerogeneratore di progetto di dimensioni significativamente superiori agli aerogeneratori esistenti; nonchè l'eventuale effetto di turbolenza per gli aerogeneratori prossimi, tale da provocare la fermata in situazioni di elevata intensità del vento e di determinate direzioni, con una significativa ulteriore perdita di produzione e importante aumento delle sollecitazioni con un conseguente degrado delle parti sollecitate, aumento dei costi di manutenzione e riduzione della vita utile delle macchine;

4. in considerazione del fatto che le strade esistenti vennero adeguate in occasione della messa in opera dell'impianto in esercizio, si chiede di analizzare se lo stato attuale delle stesse sia sufficiente a consentire la realizzazione dell'impianto proposto e quali eventuali adeguamenti siano ad oggi necessari; in particolare si chiede di verificare la reale percorribilità/accessibilità anche alla luce dei recenti eventi franosi locali;
5. in merito alla componente fauna, in particolare chiroterofauna e avifauna, si rileva che lo studio preliminare e le integrazioni fornite nella fase di completezza non hanno affrontato in modo adeguato la verifica di eventuali impatti significativi negativi riportando, acriticamente e senza nessuna considerazione, i monitoraggi eseguiti e le caratteristiche della ZPS presente a circa 2 km di distanza. Si ritiene la trattazione insufficiente a verificare se gli impatti, in particolare quelli cumulativi, siano potenzialmente significativi e negativi sulle componenti trattate. Inoltre, è opportuno considerare non solo l'impianto AGSM prossimo, ma anche gli altri impianti presenti nel contesto territoriale (GAMESA - REWIND), potenzialmente interferenti sulla componente. L'analisi dovrà tener conto degli studi e dei monitoraggi già prodotti per l'area e disponibili sul sito delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna. Si evidenzia, inoltre, che nell'area protetta è presente un sito di nidificazione del *Falco biarmicus feldeggii* – Lanario, specie tutelata dalla Direttiva 79/409 CEE e di elevata importanza conservazionistica e biogeografica, sia per la ridotta consistenza della popolazione nazionale che non supera le 200 coppie, sia per la posizione marginale nella nostra penisola rispetto all'areale di distribuzione alla scala globale che comprende tutta l'Africa a sud del Sahara. Le scarse coppie dell'Appennino emiliano sono in assoluto quelle più a nord dell'areale distributivo e tra i siti di nidificazione individuati quello maggiormente interessato dall'impianto eolico esistente dista circa 2.5 km dalla prima pala in località Giugnola. La trattazione dovrà quindi dare conto degli impatti cumulativi e valutare l'incremento della significatività degli stessi sull'avifauna migratoria, sulla chiroterofauna stanziale e rispetto al *Falco biarmicus feldeggii*;
6. in relazione alla componente paesaggio, si evidenzia una mancata valutazione degli impatti cumulativi. Solo nelle fotosimulazioni sono riportati senza alcun commento o valutazione, gli impianti AGSM, tralasciando altri impianti presenti nell'intorno (GAMESA e REWIND). Inoltre, lo studio riporta una Carta dell'intervisibilità che sembrerebbe considerare la sola pala eolica di progetto, non permettendo di verificare l'aumento di impatto rispetto allo stato attuale, elemento necessario per poter valutare la significatività degli impatti cumulativi. Pertanto, non è verificabile la significatività degli impatti sul paesaggio e sul territorio dell'impianto proposto rispetto allo stato attuale. Constatata inoltre la presenza nell'intorno di beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, si chiede di rivedere tutto lo studio, evidenziando la significatività degli impatti rispetto ai punti sensibili (centri abitati, punti di vista panoramici, ecc...) ed anche relativamente ai beni tutelati. Inoltre, si chiede di dare evidenza dei possibili impatti sulla componente paesaggio derivanti dalle caratteristiche dell'aerogeneratore di progetto, modello LTW90 (altezza hub 97,5 m - diametro 90,3 m), che presenta dimensioni superiori rispetto agli aerogeneratori del Parco Eolico esistente, oltre a presentare una notevole differenza di forma: si chiede pertanto di verificare alternative progettuali che mitigino la eccessiva diversità tra le due tipologie di aerogeneratori sul

medesimo crinale. Si chiede anche di motivare la scelta dell'aerogeneratore LTW90, per una potenza dichiarata dal proponente di 999 kW, che risulta depotenziato rispetto alla massima potenza attiva nominale dichiarata dal produttore, pari a 2000 kW, come da catalogo Leitwind (<https://www.leitwind.com/it/aerogeneratori/la-gammaleitwind/aerogeneratore-ltw90/50-0.html>). Si chiede infine di tener conto di un altro elemento di potenziale impatto rappresentato dalla cabina di connessione lungo il crinale adiacente alla pista;

7. si chiede una relazione (a firma di tecnico abilitato: Agronomo o Dottore Forestale) che chiarisca le incongruenze tra la "TAV.20 Rev.01 Carta del sistema forestale" e la "REL.11 Rev.01 Studio preliminare di impatto ambientale" e caratterizzi a livello vegetazionale tutte le aree interessate dall'intervento, comprese le viabilità di cantiere, in una tavola della copertura vegetazionale a scala adeguata; su quest'ultima tavola dovrà poi essere sovrapposto il progetto proposto completo;
8. i dati forniti per la realizzazione della piazzola, in merito agli sbancamenti, ai movimenti terra, alla profondità del piano di posa del plinto di fondazione, non sono coerenti nei vari documenti presentati e, soprattutto, non permettono di valutare la non significatività degli impatti sul sistema suolo-sottosuolo e acque, anche in considerazione della posizione di crinale in cui è localizzato l'intervento complessivo: le informazioni dovranno essere tali da permettere di escludere la necessità della ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale. In particolare, dovranno essere stimati i volumi di tutti i movimenti terra (scavi e riporti) relativi anche agli allargamenti della viabilità, alla messa in opera del cavidotto, alle opere accessorie e le eventuali eccedenze. Si chiedono inoltre planimetrie e sezioni che confrontino, alla luce dei movimenti di terreno previsti, lo stato attuale dei luoghi e lo stato al termine della realizzazione del progetto, comprendendo l'aerogeneratore, il cavidotto e la nuova cabina, oltre alla viabilità modificata. Nella planimetria dovranno essere indicati i depositi temporanei dei terreni di scavo ed il sistema di regimazione delle acque meteoriche superficiali esteso fino ad adeguato recapito finale. In relazione alla determinazione degli scavi previsti dovrà essere ripresentato il Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo;
9. in relazione alla componente rumore, la documentazione complessivamente trasmessa non contiene elementi sufficienti per potere escludere la presenza di impatti significativi e negativi del progetto. In particolare, si rileva che:
 - a. non sono state fornite le misure acustiche richiamate nello studio ed utilizzate per la valutazione del rumore di fondo, non è stata precisata la posizione di ciascun rilievo, la durata delle misure (che come specificato nella prima richiesta integrazioni dovrebbero avere una durata adeguata per essere considerate effettivamente rappresentative delle condizioni di ventosità ricorrenti nel luogo in esame) e non sono stati allegati i relativi report di misura. Di conseguenza non è stato nemmeno possibile correlare i livelli acustici ante operam alle condizioni di ventosità presenti nel sito. Si precisa che la realizzazione di misure acustiche ante operam è un elemento imprescindibile per poter poi effettuare una corretta ed attendibile valutazione dell'impatto acustico di esercizio;

- b. non risultano considerati tutti i ricettori presenti entro un raggio di 1000 metri dalla posizione della pala eolica, ma solo quelli presenti fino ad una distanza di 500 metri (vedi par. 3 dello Studio di fattibilità Acustica); inoltre l'unico ricettore presso cui sono state effettuate le stime e le valutazioni di rispetto dei limiti normativi (indicato nella foto aerea contenuta nel par. 3 succitato), distante 460 metri dall'aerogeneratore, non risulta essere il medesimo che viene indicato come punto di calcolo nella mappa prodotta nell'ultima pagina dello Studio, che fra l'altro sembrerebbe essere più vicino all'aerogeneratore di progetto;
- c. per il ricettore considerato non è stata indicata destinazione d'uso, quota s.l.m., altezza edificio. Si ricorda che era stato richiesto di considerare come ricettori tutti i fabbricati esistenti (previa verifica della destinazione d'uso, anche attraverso il Comune interessato), anche se ad oggi disabitati, in quanto potenzialmente abitabili entro l'arco temporale di vita dell'impianto eolico;
- d. la parte più carente risulta essere quella relativa alla valutazione dei livelli sonori prodotti dall'esercizio dell'impianto. Sebbene il proponente riporti al paragrafo 5 dello Studio di fattibilità acustica: *“E' sicuramente preferibile che la diagnostica della rumorosità venga attuata con un sistema ibrido, costituito da un lato da una modellazione numerica della propagazione del rumore, dall'altro da una verifica e taratura dei modelli di calcolo mediante un congruo numero di rilievi strumentali “intelligenti”, eseguiti cioè esplicitamente con lo scopo di raccogliere dati per la modellazione, e dunque corredati della raccolta di dati sulle sorgenti del rumore rilevato”*, la stima dei livelli sonori indotti presso l'unico ricettore considerato è stata eseguita utilizzando una semplice formula matematica (ISO 9613-2), in cui compare come fattore l'attenuazione sonora (A). A tal proposito il proponente utilizza un'attenuazione dovuta alla distanza (Ad) ed un'ulteriore attenuazione (At), il cui valore viene posto uguale a 20 senza fornire alcuna motivazione. Tale fattore risulta chiaramente determinante, in quanto genera un abbassamento significativo dei livelli sonori al ricettore;
- e. non è stata infine considerata la presenza dei vicini aerogeneratori del Parco Eolico “Casoni di Romagna” in termini di impatto acustico cumulativo. Si chiede pertanto di presentare documentazione che, colmando le carenze sopra evidenziate, consenta di compiere un'adeguata valutazione dell'impatto acustico;

Si specifica che il proponente deve trasmettere i chiarimenti richiesti inderogabilmente entro **dieci giorni** dal ricevimento della presente. Si ricorda che il proponente può richiedere, per una sola volta, la sospensione dei termini, per un periodo non superiore a quarantacinque giorni, per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 13/03/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Eleonora Pinna

e-mail eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it

EP: Seconda richiesta_integrazioni_BH Wind